

La digitalizzazione secondo il Tavolo Tecnico AGID – ANAC – Dipartimento per la Trasformazione Digitale

Incontro del 04.05.2023 – 15.00 / 17.00



L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme



- Il 4 Maggio si è tenuto l'incontro, coordinato da AGID, in cui il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'ANAC hanno introdotto qualche notizia ulteriore rispetto a quanto già pubblicizzato sui propri siti istituzionali per il percorso che ci separa alla piena digitalizzazione degli Appalti prevista per il prossimo 01.01.2024.
- Il link al materiale dell'ANAC è il seguente LINK (cliccare e collegarsi al sito istituzionale)

L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme



Sono intervenuti:

- Per ANAC: Filippo Romano, Michele Pizziconi, Stefano Fuligni e Alberto Chiucchiarelli – ANAC che hanno spiegato la creazione della Nuova BDGP e dei servizi applicativi per il rilascio del CIG, in relazione alla qualificazione delle S.A. e al FVOE e all'interconnessione con la piattaforma nazionale della Trasparenza e PDND.
- Gabriella Barone con Rocco Affinito per il Dipartimento per la Trasformazione Digitale che hanno illustrato le modalità di accreditamento alla PDND gestita da pagopa.

L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme

L'ANac ha provveduto a illustrare quanto meglio esplicitato nelle slide che seguono:



OGGETTO	CONTENUTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	TERMINI	NOTE
FVOE	Provvedimento ANAC d'intesa con MIT e AGID, nel quale si stabiliscono: <ul style="list-style-type: none">- le tipologie di dati da inserire nel fascicolo virtuale dell'operatore economico, concernenti la partecipazione alle procedure di gare e il loro esito, in relazione ai quali è obbligatoria la verifica attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici- la documentazione con cui i soggetti che intendono qualificarsi dimostrano l'esistenza dei requisiti richiesti per la qualificazione	art. 24 All. I.12 art. 18	60 gg	Strettamente correlato al provv. art. 23/26
PUBBLICITÀ	Provvedimento Anac d'intesa con MIT che stabilisce i tempi e le modalità di attuazione delle previsioni in materia di pubblicità degli atti di gara	art. 27	60 gg	Correlato provv. art. 23 e art. 84/85. Criticità: <ul style="list-style-type: none">• Scadenza TeO eForms 25/10/2023• Controllo contenuto dei bandi prima della pubblicazione
TRASPARENZA	Provvedimento ANAC che: <ul style="list-style-type: none">- stabilisce i dati, non riservati e secretati che devono essere trasmessi alla SDNC- i documenti e le informazioni che devono essere pubblicati in "Amministrazione trasparente"- il collegamento tra "Amministrazione trasparente" e la SDNC- il collegamento tra SDNC e Piattaforma Unica Trasparenza	art. 28 art. 222, comma 9	60 gg	Sequenziale e collegato provv. art. 23

L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme



ANAC

AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

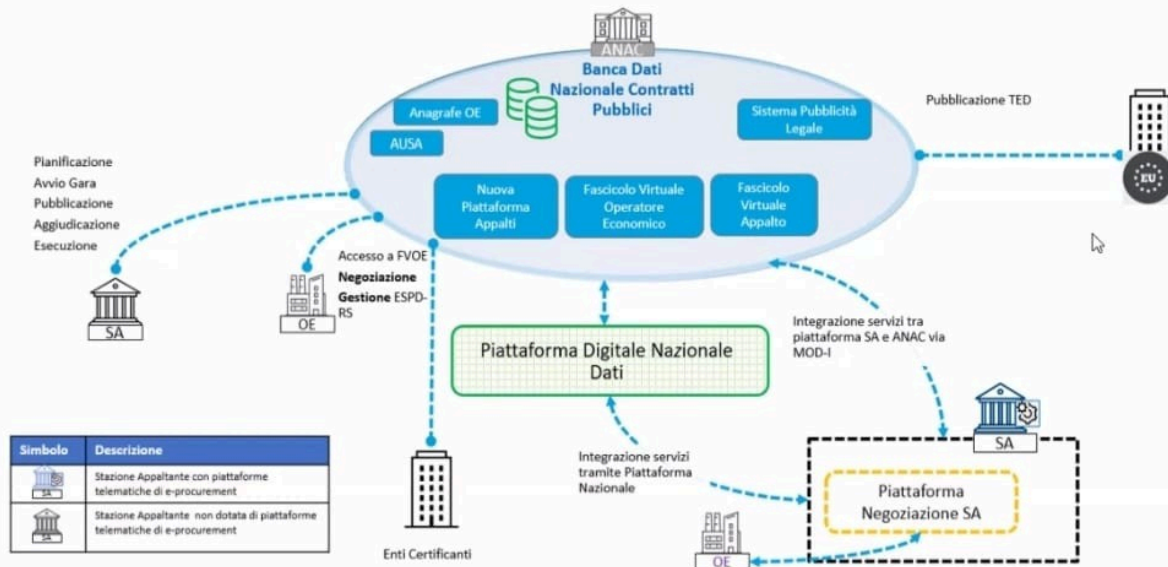
- L'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale
- I servizi abilitanti l'ecosistema
- La Piattaforma Appalti
- Il Fascicolo virtuale dell'OE
- Altri servizi abilitanti
- Modalità di esposizione dei servizi
- Modello dati e regole sintattiche

L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme



ANAC AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

L'Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale



La Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici è costituita da una serie di servizi che, in adempimento delle previsioni del codice degli appalti (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), consentono la realizzazione dell'Ecosistema Nazionale di approvvigionamento digitale (art 22) ed abilitano:

- L'accesso alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP, art 23)
- L'accesso al Fascicolo Virtuale dell'operatore Economico (FVOE, art. 24)
- La pubblicità legale degli atti (art. 27)

L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme



ANAC AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

Le servizi abilitanti per l'ecosistema nazionale di approvvigionamento

ANAC eroga servizi per la gestione dell'intero ciclo di vita dell'appalto e per l'integrazione con la BDNCP:

La Piattaforma appalti:

- raccoglie dati e informazioni provenienti dalle Stazioni Appaltanti, dalle SOA e dagli Operatori Economici e li conferisce alla BDNCP
- Gestisce l'invio delle eForms verso il TED da parte delle Stazioni Appaltanti (eSender nazionale)
- Gestisce il DGUE redatto dalle stazioni appaltanti (ESPD-request) in formato digitale
- Mette a disposizione tutti i dati raccolti, liberamente accessibili, attraverso cruscotti di analisi, dataset Open Data e API ai fini degli obblighi di trasparenza (art. 28 Codice contratti e art. 9-bis D.lgs 33/2013) interoperando con la Piattaforma Unica della Trasparenza.

Il Fascicolo Virtuale dell'Operatore economico:

- Consente la verifica dei requisiti di partecipazione degli Operatori Economici in ogni fase dell'appalto.
- Gestisce la ESPD-response e la usa per recuperare i documenti di comprova dei requisiti al fine di
 - Consentire all'Operatore Economico di valutare la propria condizione prima della partecipazione alla gara
 - Garantire alla Stazione Appaltante un accesso rapido alla documentazione digitale per la comprova

La Piattaforma di Pubblicità a valore legale

- Pubblica a livello nazionale e comunitario gli avvisi e gli esiti di gara

L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme



ANAC AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

I servizi abilitanti per l'ecosistema nazionale di approvvigionamento (2)

L'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA):

- Raccogli i dati di tutte le stazioni appaltanti operanti in Italia e le strutture dei centri di costo in cui sono articolate
- Pubblica l'elenco delle stazioni appaltanti qualificate, dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza

L'Anagrafe degli Operatori economici:

- Raccoglie i dati degli Operatori Economici che operano nel mercato degli appalti
- Interopera con il Registro Imprese per l'accesso alle informazioni di competenza delle camere di commercio

L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme



Le Stazioni Appaltanti

- ✓ Per l'assegnazione del CIG all'appalto, indipendentemente dall'importo
- ✓ Per la pubblicazione degli avvisi di pre informazione, del bando di gara e degli avvisi di post informazione
- ✓ Per la comunicazione dei dati sullo svolgimento degli appalti alla BDNCP
- ✓ Per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di partecipazione degli Operatori Economici

I servizi per le Stazioni Appaltanti sono esposti in via preferenziale tramite API, per le funzionalità principali è prevista anche l'interazione via interfaccia web.

Le Stazioni Appaltanti al fine di interoperare con la Piattaforma Appalti **devono** dotarsi di una o più piattaforme digitali certificate (artt. 25 e 26).

Per l'accesso ai servizi della Piattaforma appalti le Stazioni Appaltanti devono utilizzare la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)

L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme



ANAC AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

Utilizzatori dei servizi abilitanti (2/3)

Gli operatori economici

- ✓ per la consultazione e l'aggiornamento del proprio fascicolo virtuale
- ✓ per la verifica preliminare del possesso dei requisiti di partecipazione alle gare
- ✓ per la consultazione dei bandi e degli avvisi di appalto
- ✓ per la preparazione della Documento Unico di Gara Europeo (DGUE/ESPD-response)

L'accesso preferenziale per gli Operatori Economici è previsto via interfaccia web. Non è richiesto nessun prerequisito tecnico per operare con la piattaforma.

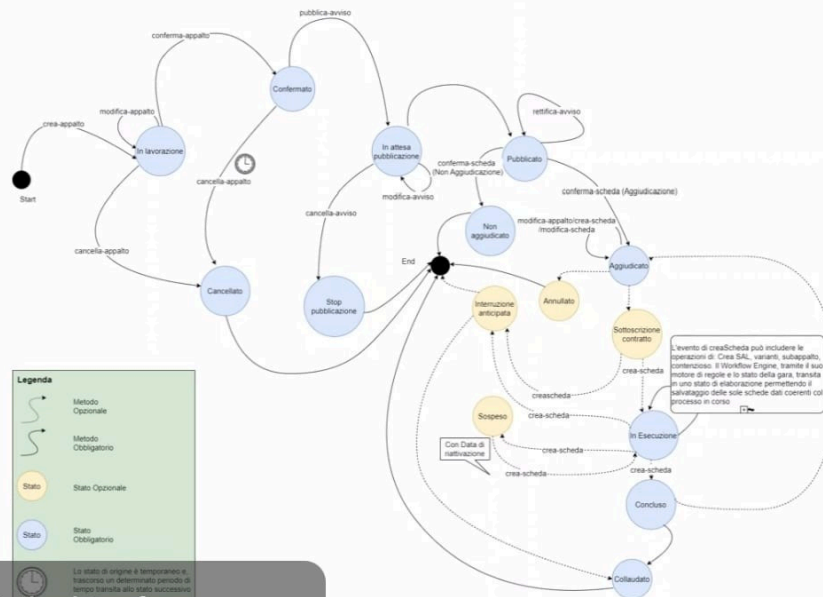
ANAC espone anche i servizi per l'interoperabilità degli OE secondo lo standard MoDI di AgID

L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme



ANAC AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Modalità di esposizione dei servizi per le SA



I servizi sono organizzati in modo da seguire la successione delle fasi dell'appalto.

All'interno di ogni fase sono individuate le azioni che possono essere eseguite dagli utenti, o gli eventi significativi ai fini del monitoraggio di un appalto.

Per ogni azione o evento è prevista l'invocazione di un servizio e l'invio di un opportuno insieme di dati organizzato ed autoconsistente denominato «Scheda».

L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme



ANAC AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

Il modello dati

Il modello dati organizza le informazioni in schede autoconsistenti; è individuata una scheda per ciascuna azione o evento significativo nell'appalto.

- Il set informativo acquisito attraverso il sistema Simog è integrato con le informazioni necessarie per la redazione delle eForms e dell'ESPD.
- Le schede, se necessario, possono contenere modelli eForm e/o ESPD. In questo caso i due oggetti sono completi e autoconsistenti
- Il formato dati è Json, tuttavia eForm e ESPD contenuti nella scheda mantengono il loro formato XML con le annesse regole di correttezza sintattica e semantica definite dallo standard europeo
- Le informazioni contenute nelle eForm ed ESPD non sono ripetute nella scheda (a meno di eccezioni e ridondanze tra i due modelli)
- Il set di informazioni raccolte è crescente all'aumentare dell'importo dell'appalto secondo le soglie indicate di seguito.
 - Fino a 5.000 Euro
 - Da 5.000 Euro, fino alla soglia europea
 - Oltre la soglia europea
 - Per alcuni casi particolari di appalto, la quantità di informazione richiesta è indipendente dall'importo
- La definizione delle schede segue l'approccio adottato per la definizione delle eForm (schede *ad hoc* per ogni caso di ciascuna tipologia di appalto)

L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme



ANAC AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

Le specifiche tecniche

La documentazione tecnica del progetto nonché tutte le informazioni necessarie per l'integrazione delle piattaforme sono disponibili sul *repository github* di ANAC:

<https://github.com/anticorruzione/npa/>

Saranno disponibili a breve anche attraverso il portale Developers Italia

Il supporto per l'integrazione delle piattaforme sarà fornito attraverso il canale *issues* disponibile su *github*

L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme



ANAC AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

Regole sintattiche e semantiche

Sono utilizzati linguaggi formali di alto livello.

- Per la rappresentazione del modello dati e delle regole sintattiche → standard OpenAPI 3.0
- Per la rappresentazione delle regole semantiche e di congruità → notazione DMN (Decision Model and Notation) e il linguaggio FEEL (Friendly Enough Expression Language)

Per gli oggetti eForm ed ESPD che possono essere contenuti all'interno delle schede vengono applicate le regole di correttezza previste dai rispettivi modelli; in alcuni casi potrebbero essere definiti criteri più restrittivi di quelli previsti dallo standard europeo.

L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme

Il Dipartimento per la Trasformazione digitale, ha aggiunto:



**DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE**

Interoperabilità e PDND

Rocco Affinito
Dipartimento per la Trasformazione Digitale

L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme

Il Dipartimento per la Trasformazione digitale, ha aggiunto:

VISIONE E OBIETTIVI



AMBIZIONE

L'ecosistema interoperabilità abilita lo scambio semplice e sicuro di informazioni tra tutte le Pubbliche amministrazioni.

Per incrementare l'**efficienza** dell'azione amministrativa, **ridurre la richiesta di dati al cittadino** e creare **nuove opportunità** di sviluppo per le imprese.

Questo è reso possibile attraverso una piattaforma unica, la **Piattaforma Digitale Nazionale Dati** (o **PDND**)

L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme

Il Dipartimento per la Trasformazione digitale, ha aggiunto:

VISIONE E OBIETTIVI

LA PDND GESTISCE:

L'**autenticazione, autorizzazione e tracciamento**

Un insieme di **regole condivise**

Un **catalogo API** in costante crescita

 **DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE**

PER...

Garantire la **sicurezza delle informazioni**

PDND garantisce l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei **livelli di autorizzazione** dei soggetti abilitati

Semplificare gli accordi

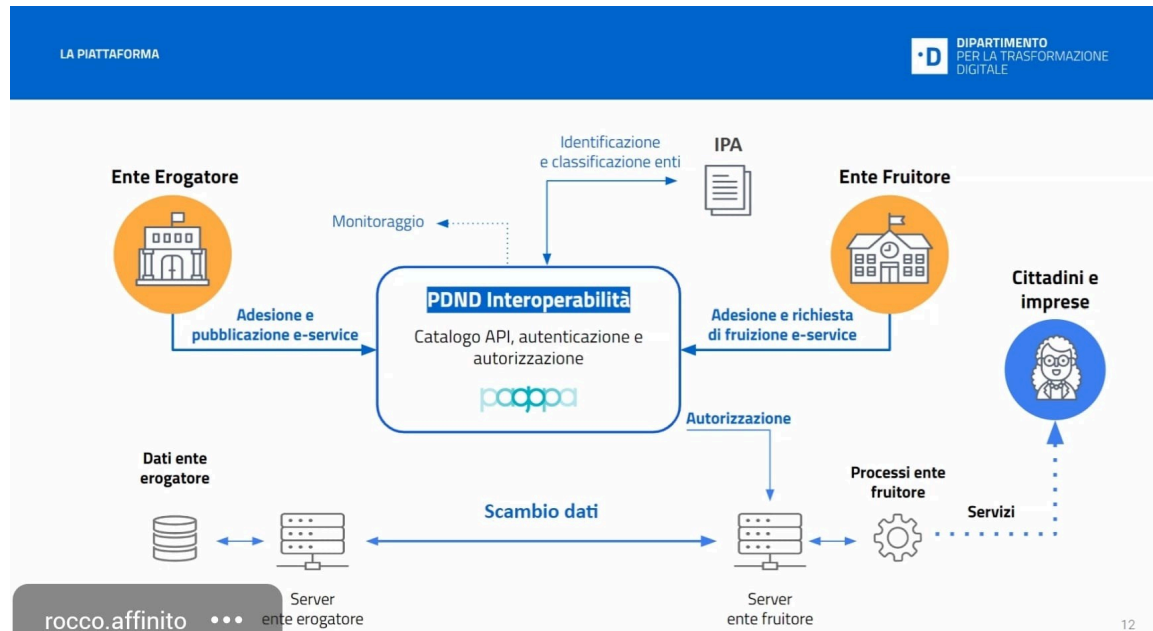
Supera la stipula di **Accordi di interoperabilità**, snellendo i processi di istruttoria, riducendo oneri e procedure amministrative

Fornire accesso al catalogo API

PDND offre accesso ad un catalogo di API unico e in costante crescita, che **espone tutti gli e-service pubblicati** dagli erogatori, per permettere ai fruitori di integrare i propri servizi ai cittadini

L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme

Il Dipartimento per la Trasformazione digitale, ha aggiunto:



L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme

Il Dipartimento per la Trasformazione digitale, ha aggiunto:

LA PIATTAFORMA

D DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE

COME FUNZIONA PDND: CONFIGURAZIONE CLIENT

Passi per configurare il client per fruire di servizi esposti sul Catalogo

01 Creare un client per e-service

La creazione del client di per sé non ha effetto sull'accesso agli e-service. Deve essere successivamente associato ad una o più finalità per le quali le chiavi saranno utilizzabili per ottenere un voucher.

[Documentazione](#)

02 Gestire i membri di un client

I membri aggiunti avranno la possibilità di caricare chiavi pubbliche da utilizzare per ottenere un voucher.

[Documentazione](#)

03 Generare il materiale crittografico

Non è necessario acquistare certificati da CA..
Su PDND interoperabilità è possibile utilizzare chiavi *self generated* come indicato in [documentazione](#)

04 Caricare una chiave pubblica in un client

Una volta ottenuta la coppia di chiavi è possibile associare la chiave pubblica al client come indicato in [documentazione](#)
Quella privata rimarrà in mano all'aderente, che la manterrà al sicuro e la userà per firmare la richiesta per ottenere un voucher dal server autorizzativo di PDND Interoperabilità

L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme

Il Dipartimento per la Trasformazione digitale, ha aggiunto:



L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme

Il Dipartimento per la Trasformazione digitale, ha aggiunto:



L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme

Il Dipartimento per la Trasformazione digitale, ha aggiunto:

DUE SCENARI A CONFRONTO

SCENARIO A*

Onboarding della Piattaforma

*Scenario in fase di valutazione

PRO

- Onboarding su PDND molto rapido (solo le Piattaforme Certificate)
- Numero di richieste di fruizione molto ridotto
- Materiale crittografico gestito dalle piattaforme molto minore

CONTRO

- La catena di non-ripudiabilità di PDND si ferma alla Piattaforma. PDND non può certificare che è la SA ad aver fornito le informazioni di gara, può fermarsi alla sola Piattaforma di e-proc.
- La Piattaforma si assume la responsabilità di quanto dichiarato nella comunicazione con ANAC. ANAC richiederebbe che comunque il proprietario/gestore della Piattaforma, oltre alla formalizzazione dell'accordo/contratto abbia a sua volta messo in essere un processo di onboarding/riconoscimento della singola SA verso la Piattaforma stessa.
- La SA dovrebbe in ogni caso effettuare onboarding su PDND per accedere a servizi non intermediati dalle Piattaforme di e-proc.

SCENARIO B

Onboarding della Stazione Appaltante

PRO

- La catena di non-ripudiabilità di PDND è end-to-end tra SA e ANAC.
- La SA ha accesso diretto ad altri servizi esposti nel Catalogo API di PDND

CONTRO

- Ogni SA deve effettuare onboarding su PDND, configurare i parametri di interoperabilità sulla Piattaforma e caricare materiale crittografico su PDND.
- Ogni SA deve definire un client per ogni Piattaforma di e-proc che utilizza.
- Ogni SA deve effettuare una richiesta di fruizione ai servizi ANAC.
- Le Piattaforme (in modalità SaaS) devono gestire le chiavi di tutte le SSAA per cui operano.

L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme

Conclusioni:

- ➔ A parere di chi scrive si dovrebbe partire da quanto già esistente e sviluppato da AGID in occasione dell'entrata in vigore del vecchio codice https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/regole_tecniche/regole_tecniche_colloquio_e_scambio_dati_piattaforme_e-procurement.pdf
- ➔ Le software house è bene che monitorino costantemente il catalogo delle API messo a disposizione dall'ANAC sul canale github e raggiungibile al seguente link :
<https://github.com/anticorruzione>
- ➔ Infatti, l'Anac ha dichiarato che, a giorni, pubblicherà le specifiche tecniche del nuovo portale per consentire i gestori delle Piattaforme di interconnettersi con i nuovi servizi che l'ANAC metterà a disposizione delle Stazioni Appaltanti qualificate.
- ➔ E' necessario, nel frattempo controllare che la piattaforma informatica per la gestione della gara e quelle per la gestione del ciclo integrato di vita degli appalti si stiano dotando di interfacce di comunicazione (ambiente condiviso) per poter far interloquire i vari applicativi utilizzati per la programmazione, progettazione, gestione della gara e per la rendicontazione in fase esecutiva, per maggiori informazioni si consiglia di seguire il canale tematico raggiungibile al seguente link [Canale Youtube](#) .

L'incontro pubblico dedicato ai requisiti di interoperabilità delle piattaforme



Link Utili in questa fase di avviamento dell'efficacia dell'informatizzazione:

- **Regole Tecniche valide per il vecchio codice:** https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/regole_tecniche/regole_tecniche_colloquio_e_scambio_dati_piattaforme_e-procurement.pdf
- **DPCM Brunetta in esecuzione dell'art. 44, comma 1 del d. lgs. n. 50/2016**
https://www.codiceappalti.it/LINEE_GUIDA/Art_44_comma_1_-_DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI GARA/9024
- **Specifiche tecniche per la definizione del DGUE elettronico italiano "eDGUE-IT"** https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/edgue-it_specifiche_tecniche_v1.0.0_0.pdf
- **Sito Studio Albonet per corretta spiegazione DGUE**
https://www.dgue.it/legge/DGUE/Parte_I_Informazioni_sulla_procedura_di_appalto_e_sull'amministrazione_aggiudicatrice_o_ente_aggiudicatore/3
- **Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici** https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/linee_guida_sul_documento_informatico.pdf
- **Aggiornamento** delle Linee Guida Agid sull'interoperabilità dei documenti informatici con adeguamento alla tecnologia REST
-

Grazie per l'attenzione !



The screenshot shows the homepage of the Codice Appalti .it website. At the top, there is a navigation bar with links for 'Poni un quesito', 'Consulenza', 'Formazione', 'Attestazione SOA', 'Pubblicità', 'Utilità', and 'Contatti'. On the right side of the navigation bar, there are buttons for 'Registrati' and 'Login'. Below the navigation bar, the main header features the 'A.it' logo and the text 'D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 Codice Appalti .it coordinatore scientifico Alessandro Boso'. To the right of the header, there is a section for the 'Master (II^ edizione)' course, which consists of 6 modules available individually. The modules are listed with their dates and topics: April 21 (Sintesi delle novità del nuovo codice), April 28 (Principi, digitalizzazione, programmazione, progettazione, qualificazione PA e RUP), Maggio 5 (La procedura di gara e gli appalti sotto soglia), Maggio 12 (Forme di cooperazione tra operatori economici), Maggio 17 (Laboratorio: l'evoluzione del bando di gara e DGUE), and Maggio 26 (L'esecuzione del contratto e contenzioso). Below the header, there is a secondary navigation bar with links for 'Homepage', 'Corsi', 'Codice Appalti 2023', 'Normativa Appalti', 'Giurisprudenza e Prassi', 'Quesiti Giuridici', 'Newsletter', and 'Esperti Appalti'. The main content area features a large heading 'IL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI' followed by the sub-heading 'Annotato e costantemente aggiornato!'. Below this, there is a paragraph welcoming users to the portal and a list of two links: 'Vai agli articoli del DLGS 50/2016 efficace fino al 30 giugno 2023' and 'Vai agli articoli del DLGS 36/2023 efficace dal 1 luglio 2023'. At the bottom of the main content area, there is a promotional banner for the 'Codice Appalti 2023' with the text 'Novità - Scopri il nuovo Codice Appalti 2023' and 'Consulta il nuovo codice dei contratti pubblici, vai alla sezione dedicata'. The banner background features a watermark of the Italian Republic's coat of arms and the text 'UFFICIALE' and 'Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana'.

Stefano Oricchio – studio Albonet





ANAC

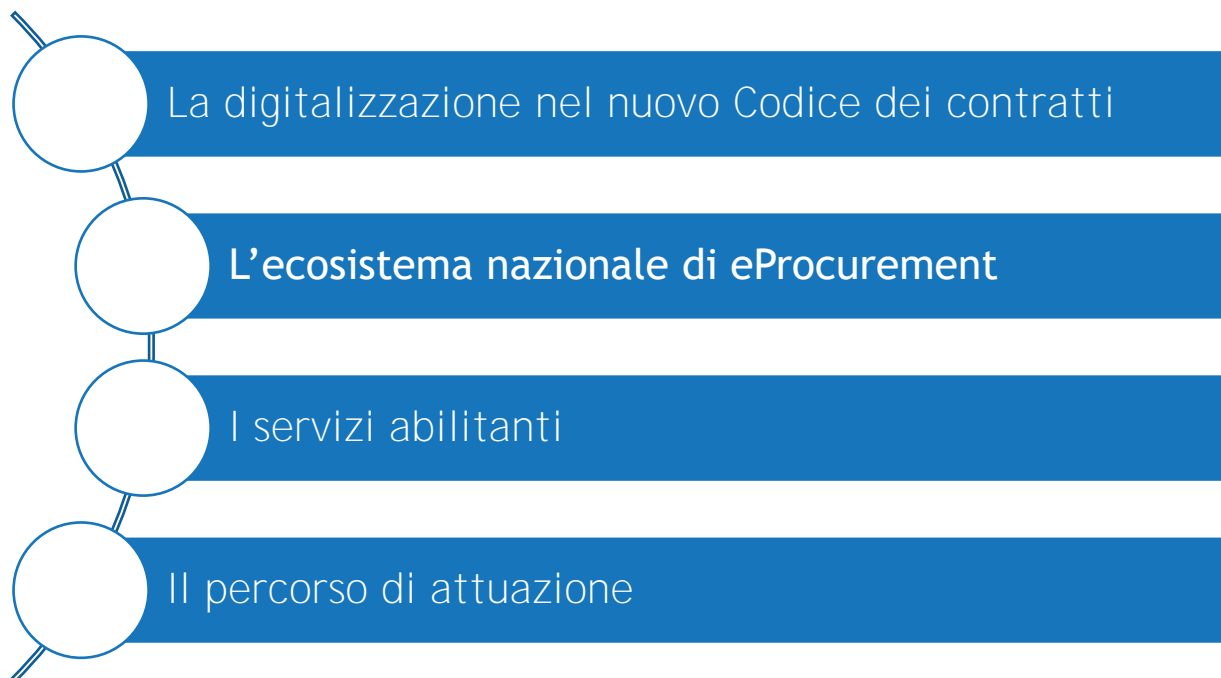
AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

La digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici e **l'attuazione dell'ecosistema** nazionale di eProcurement





Sommario





I principali obiettivi della digitalizzazione

- Semplificare e velocizzare tutte le fasi del ciclo di vita dei contratti
- Qualità e tempestività dei dati raccolti
- Maggiore trasparenza e condivisione delle informazioni
- Attuazione del principio di unicità dell'invio e del luogo di prima pubblicazione
- Monitoraggio tempestivo del mercato e prevenzione di fenomeni distorsivi



La digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti (1/2)

- Una intera parte del codice dedicata alla digitalizzazione (18 articoli + art. correlati)
- Unica modalità per la gestione dei contratti in tutte le fasi
- Principi e diritti digitali (art.19 e 20)
 - Cittadinanza digitale
 - neutralità tecnologica
 - trasparenza
 - protezione dati personali e sicurezza informatica
 - Unicità del luogo di prima pubblicazione
 - Unico invio delle informazioni



La digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti (2/2)

- **Ciclo di vita** digitale dei contratti pubblici (art.21)
- **Ecosistema** nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement) (art.22)
- Banca dati nazionale dei contratti pubblici – **BDNCP** (art.23)
- **Fascicolo virtuale** dell'operatore economico (art.24)
- **Piattaforme** di approvvigionamento digitale (art.25)
- **Regole tecniche e certificazione** piattaforme (art.26)
- **Pubblicità legale** degli atti e **trasparenza** (art.27 e 28, 84 e 85)
- Uso di **procedure automatizzate** nel ciclo di vita dei contratti (art.30)
- **Anagrafe degli O.E.** partecipanti agli appalti (art.31)



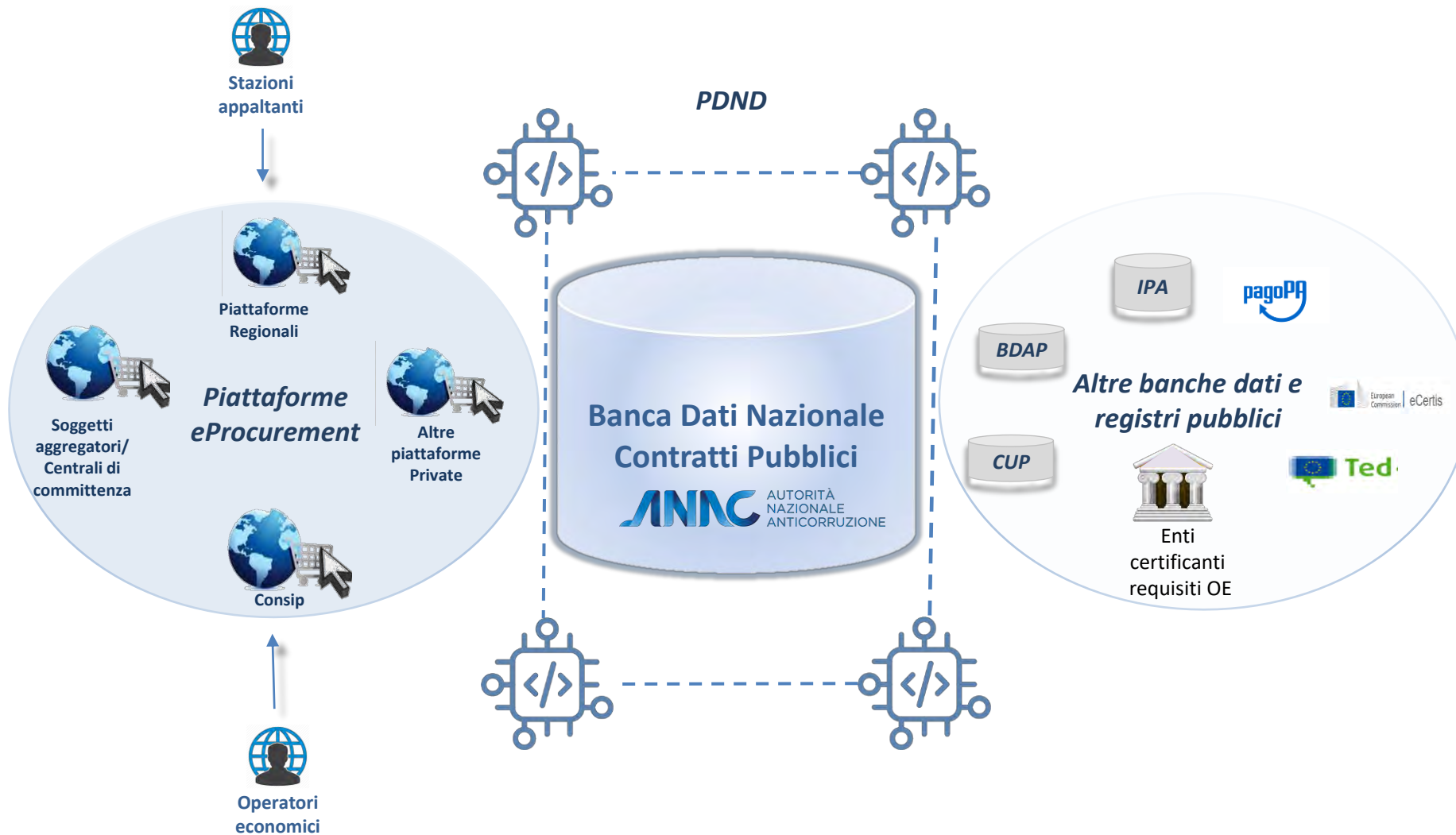
ANAC

AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

L'ecosistema nazionale di approvvigionamento



L'ecosistema di eProcurement



I componenti dell'ecosistema

BANCHE DATI ALIMENTANTI IL FVOE

SYSTEMI DI PUBBLICITÀ



AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE
BANCA DATI NAZIONALE CONTRATTI PUBBLICI (ANAC)

ANAC Piattaforma Unica della Trasparenza e sistema di pubblicità legale

EU TED EU

ALTRE BANCHE DATI

ANAC - AGID Registro Piattaforme di approvvigionamento certificate

Ragioneria (MEF) BDAP - Banca dati amministrazioni pubbliche

Ragioneria (MEF) SIOPE+

MEF / Consip Portale soggetti aggregatori

AGID IPA (Indice PA)

PCM Banca dati CUP

Unioncamere Registro imprese

Agenzia delle Entrate Anagrafe persone fisiche e giuridiche

Sogei Banca dati SDI

Anagrafe unica delle stazioni appaltanti - (AUSA)

Casellario informatico dei Contratti Pubblici

Anagrafe degli Operatori Economici

Nuova piattaforma degli appalti - NPA

Fascicolo virtuale dell'operatore economico - FVOE

Sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti (ANAC)

PDND
Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Piattaforma eProcurement Consip

Altre piattaforme di eProcurement
certificate ed in grado di gestire tutto il processo in digitale

Altre piattaforme di eProcurement
certificate ed in grado di gestire tutto il processo in digitale

Stazione appaltate

Operatori Economici

SOA

Ministero Giustizia e singoli tribunali
Casellario integrale
Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato - Art 32
Certificato dei carichi pendenti (dato non centralizzato e non digitalizzato)
Rinvii a giudizio anche non definitivi e provvedimenti cautelari e di condanna
Certificato di assenza/pendenza di procedure fallimentari rilasciato dai Tribunali

Ministero Interno
Comunicazione antimafia
Informativa antimafia
Informativa interdittiva
White list

Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Registro delle intestazioni fiduciarie autorizzate
Registro delle Cooperative sociali

Ministero del Lavoro
RUNTS
Albo cooperative edilizie

Ispettorato Nazionale del Lavoro
Provvedimenti sanzionatori irrogati da Ispettorati del Lavoro, ASL, guardia di finanza e carabinieri
Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e Femminile
Certificato regolarità impiego lavoro disabile

CNEL
Contratti collettivi di lavoro

Agenzia delle Entrate
Regolarità fiscale

Unioncamere/ Infocamere
Registro imprese
Registro società cooperative (con MISE)
Registro cooperative sociali L. 381/91
Registro titolarità effettive

Agcm
Rating di legalità
Provvedimenti sanzionatori

Banca d'Italia/IVASS
Garanzie fidejussorie bancarie/assicurative

INPS + INAIL + CNCE
DURC + violazioni pendenti (art. 3, comma 2, lett. d), e), f) del d.m. 30/1/2015
DURC di congruità per i lavori
Dati relativi al mancato rispetto del CCNL che l'INPS conosce in base all'articolo 1 comma 1175 della legge 296/2006 che impone il rispetto della parte economica del CCNL di riferimento come condizione per accedere alle agevolazioni contributive
Banca dati SINP (banca dati in cui confluiscono gli esiti degli accertamenti di ASL e Ispettorato del lavoro sulle violazioni della normativa sulla sicurezza)

Inarcassa, CIPAG e altre casse
Regolarità contributiva professionisti e società di professionisti

IAF Altri enti di certificazione prodotto/processo Operatori economici
Accreditamento ente certificante
Certificati di qualità settore lavori pubblici. Data scadenza certificato
Eventuale decadenza/revoca certificato di qualità prima della scadenza
Certificazioni allegato II.13
Certificazioni CAM



ANAC

AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

I servizi abilitanti



La BDNCP



39k stazioni
appaltanti



150k centri di costo

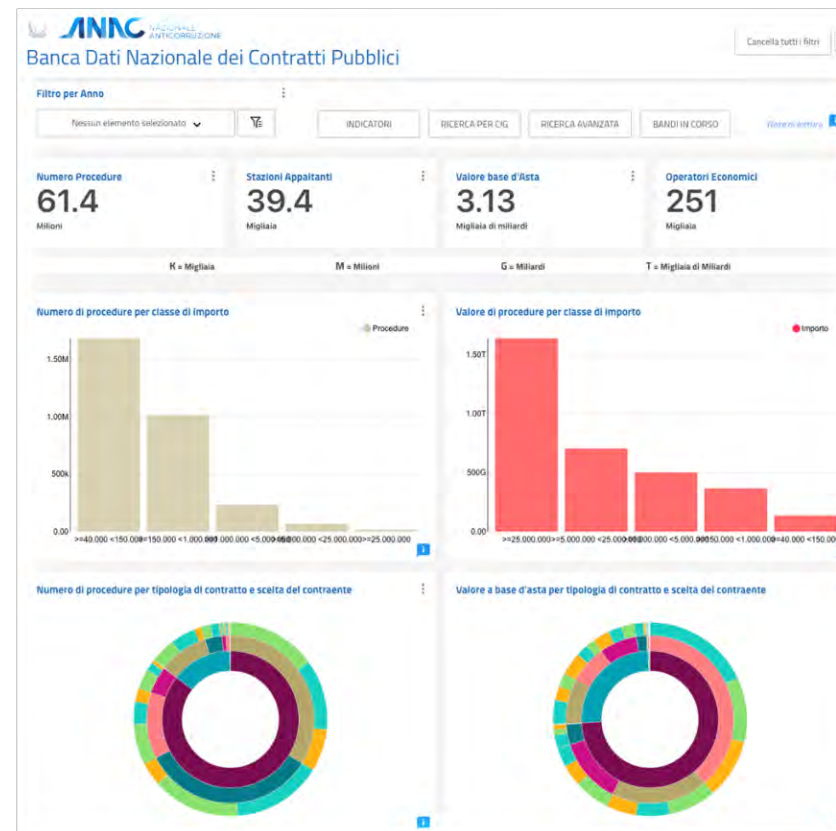


>250k imprese



>450k utenti

> 61M di contratti x oltre 3.000 miliardi € dal 2007





I dati raccolti nella BDNCP





Il Fascicolo Virtuale dell'operatore economico

- strumento per l'accesso alle informazioni riguardanti un operatore economico che sono utili ai fini della verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione agli appalti pubblici
- primo step di un processo di innovazione digitale che riguarda l'intera procedura di gara e che discende dalle Direttive EU e dal PNRR





La verifica dei requisiti con il FVOE

Requisiti di carattere generale

- riguardano l'idoneità morale e la correttezza dell'azione dell'impresa e dei suoi vertici
- sono validi per tutte le tipologie di appalto
- il mancato possesso comporta l'esclusione dell'offerta
- devono essere posseduti da tutti i componenti del concorrente
- devono essere mantenuti nel corso dell'esecuzione del contratto
- la certificazione utile alla prova del requisito è tipicamente rilasciata dalla pubblica amministrazione

Requisiti di carattere speciale

- definiti dalla stazione appaltante in relazione al tipo di prestazione richiesta dal bando
- tipicamente diversificati per i membri del concorrente
- negli appalti di lavori di importo superiore a € 150.000 sono assorbiti dall'attestato di qualificazione

La stazione appaltante è tenuta a verificare il possesso dei requisiti da parte dell'aggiudicatario prima dell'aggiudicazione e in corso d'esecuzione ma può verificare i requisiti di qualunque partecipante ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000



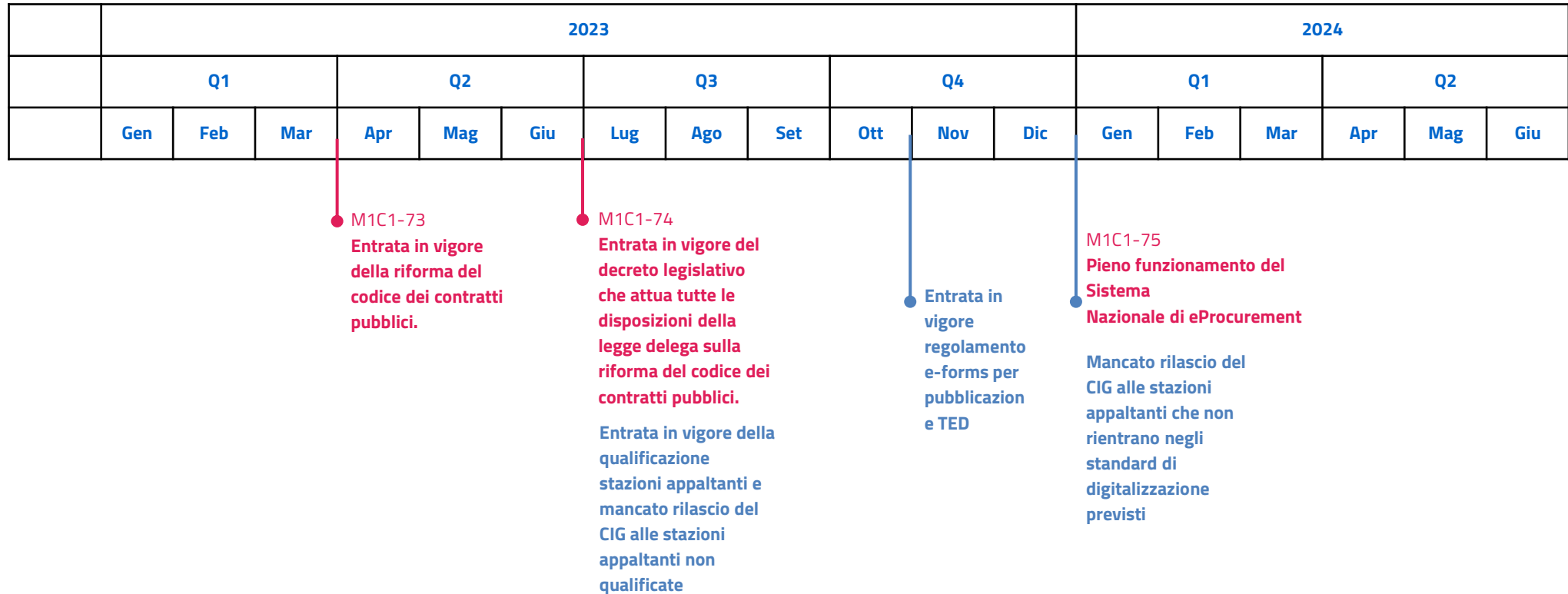
ANAC

AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

Il percorso di attuazione



La timeline





Il percorso di attuazione

- Definizione provvedimenti attuativi (processi, dati, modalità, regole tecniche, tempi)
- Sviluppo di servizi abilitanti l'ecosistema nazionale di eProcurement esposti attraverso la PDND per:
 - gestione digitale del ciclo di vita degli appalti
 - fascicolo virtuale dell'operatore economico
 - anagrafe degli operatori economici coinvolti
 - anagrafe unica delle stazioni appaltanti
 - pubblicità a livello nazionale e comunitario
 - trasparenza
- Sviluppo e integrazione delle piattaforme digitali di approvvigionamento certificate da AgID

ITALIA DIGITALE 2026

Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Gennaio 2023

INDICE DEI CONTENUTI

Visione e obiettivi della piattaforma	pag. 03
Gli avvisi per i comuni e le regioni	pag. 11
PDND: come funziona la piattaforma	pag. 17
Assistenza e strumenti a supporto	pag. 25
Proposte di casi d'uso per i comuni	pag. 30

1

Visione e obiettivi della piattaforma

STATO DELL'ARTE

Oggi le PA devono gestire la moltiplicazione delle banche dati e un accesso frammentato alle informazioni che servono per fornire servizi ai cittadini.

La fruizione di un servizio pubblico comporta spesso una serie di **azioni ripetitive e manuali**, per fornire **informazioni che spesso altri enti già possiedono**, e che saranno controllate manualmente dagli operatori della PA: un **oneroso impiego di tempo e risorse**.



VISIONE

Valorizzare **il capitale informativo delle pubbliche amministrazioni attraverso l'interoperabilità**, per servizi pubblici semplici che realizzino il principio *once only*.

ITALIA DIGITALE 2026

~1000

API integrate

5 Mrd€/anno

stima europea del risparmio dei paesi membri in caso di attuazione del principio *once only* **

** Fonte [Policy Option and impacts for EU-countries with Once Only Principle](#)

AMBIZIONE

L'ecosistema interoperabilità abilita lo scambio semplice e sicuro di informazioni tra tutte le Pubbliche amministrazioni.

Per incrementare l'**efficienza** dell'azione amministrativa, **ridurre la richiesta di dati al cittadino** e creare **nuove opportunità** di sviluppo per le imprese.

Questo è reso possibile attraverso una piattaforma unica, la **Piattaforma Digitale Nazionale Dati** (o **PDND**)

FOCUS: GLOSSARIO

E-service

È un **servizio digitale accessibile tramite API**.

L'e-service è reso disponibile da un erogatore, che ne permette l'utilizzo ai fruitori, tramite una API, di cui ha approvato la richiesta di fruizione. L'API pubblicata su PDND Interoperabilità dall'erogatore dovrà rispettare le linee guida e gli standard del Modello d'Interoperabilità.

Catalogo E-service

È il **punto di raccolta unico di tutti gli e-service** disponibili su PDND Interoperabilità.

Erogatore

È il ruolo assunto da un aderente alla piattaforma PDND Interoperabilità quando **rende disponibili e-service** ad altri aderenti.

Fruitore

È il ruolo assunto da un aderente alla piattaforma PDND Interoperabilità quando **fruisce degli e-service messi a disposizione da un erogatore**.

LA PDND GESTISCE:

L'autenticazione, autorizzazione e tracciamento

Un insieme di **regole condivise**

Un **catalogo API** in costante crescita

PER...

Garantire la **sicurezza delle informazioni**

PDND garantisce l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei **livelli di autorizzazione** dei soggetti abilitati

Semplificare gli accordi

Supera la stipula di **Accordi di interoperabilità**, snellendo i processi di istruttoria, riducendo oneri e procedure amministrative

Fornire accesso al catalogo API

PDND offre accesso ad un catalogo di API unico e in costante crescita, che **espone tutti gli e-service pubblicati** dagli erogatori, per permettere ai fruitori di integrare i propri servizi ai cittadini

I VANTAGGI DELLA PDND

Erogatori



Aderenti che rendono disponibili e-service mediante la pubblicazione di API in PDND Interoperabilità

→ Rendere **semplice e sicuro** lo scambio di dati tramite un processo standard per erogatori e fruitori

Un aderente potrà essere sia erogatore che fruitore

Fruitori



Aderenti che fruiscono gli e-service mediante accordi di interoperabilità stipulati tramite PDND Interoperabilità

→ **Semplificare i servizi** offerti a cittadini e imprese, **accedendo al catalogo di e-service** disponibili

Sviluppatori



Tecnici (in house, fornitori) che sviluppano e gestiscono il ciclo di vita degli e-service di un'amministrazione

→ Semplificare l'integrazione degli e-service attraverso gli standard offerti dalla piattaforma PDND interoperabilità

DPO



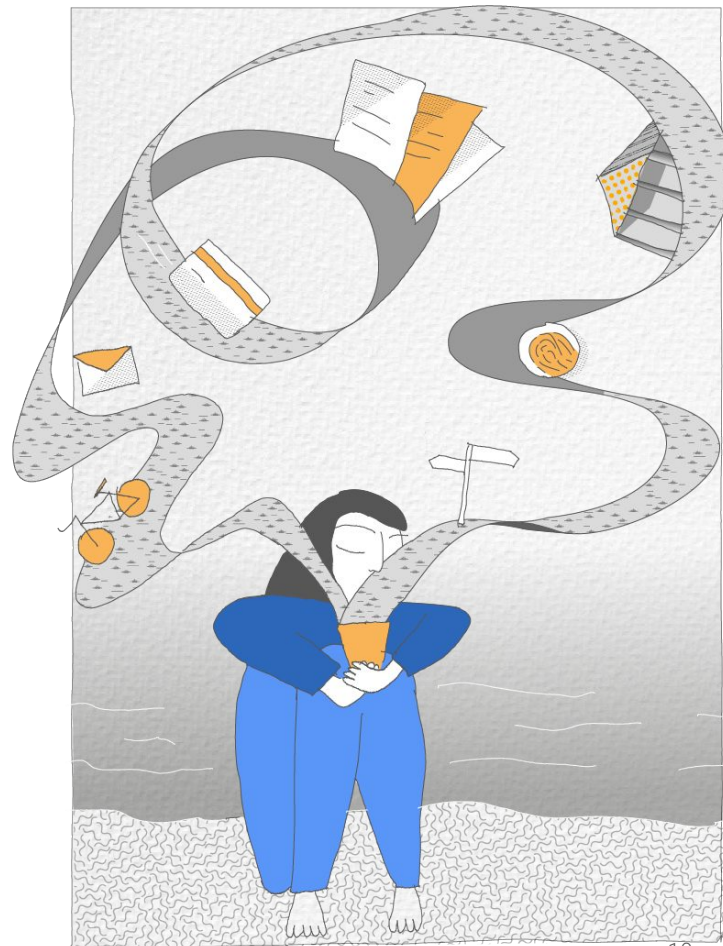
Responsabili per la sicurezza e protezione dei dati di un ente

→ La **documentazione amministrativa** è pensata per offrire lo **stesso processo** a tutti gli aderenti e **favorire il riutilizzo** di quanto messo a disposizione dagli altri.

UN ESEMPIO DI CASO D'USO

Grazie all'accordo di adesione gestito da PDND Interoperabilità i Comuni potranno **accedere alla verifica dell'ISEE dei cittadini**, per integrare e **semplificare i servizi di erogazione bonus o agevolazioni**.

Caso d'uso esemplificativo a partire dagli **e-service erogati da INPS presenti a catalogo**: ISEE sintetico, Attestazione ISEE, Verifica soglia ISEE



2

Gli Avvisi per i Comuni e le Regioni





1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati

CONFIGURAZIONE DELL'AVVISO

I **Comuni** sono suddivisi in sette fasce in base al numero di abitanti.

A ogni fascia corrisponde un **numero predefinito di API da erogare**, con raccomandazione specifiche sulla modalità suggerita di erogazione (REST API o SOAP API).

BENEFICIARI

Comuni

TEMPISTICHE

CONTRATTUALIZZAZIONE FORNITORE

massimo 3 mesi per comuni fino a 50.000 abitanti
massimo 6 mesi per comuni con più di 50.000 abitanti

INTEGRAZIONE E ATTIVAZIONE SERVIZI

massimo 6 mesi dalla data di contrattualizzazione del fornitore

IMPORTO

L'importo varia a seconda della **dimensione** del Comune.

GLI IMPORTI DEL CONTRIBUTO

I Comuni sono suddivisi in **sette fasce in base al numero di abitanti**. A ogni fascia corrisponde un **numero predefinito di API da erogare**, con raccomandazione specifiche sulla modalità suggerita di erogazione (REST API o SOAP API).

Fascia	Popolazione	# API	Lump Sum per Comune
1	≤ 2500	1	€ 10,171.75
2	$2500 < ab \leq 5000$	1	€ 10,171.75
3	$5000 < ab \leq 20000$	2	€ 20,343.50
4	$20000 < ab \leq 50000$	3	€ 30,515.25
5	$50000 < ab \leq 100000$	4	€ 162,748.00
6	$100000 < ab \leq 250000$	5	€ 203,435.00
7	> 250000	6	€ 474,775.20



1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati

CONFIGURAZIONE DELL'AVVISO

Per l'erogazione del contributo ogni **Regione** dovrà scegliere un **"pacchetto" di API da implementare** ognuno dei quali prevede un numero di API che la Regione dovrà attivare in erogazione, con raccomandazioni specifiche sulla modalità suggerita di erogazione (HTTP REST, preferibile per nuovi servizi, o SOAP).

BENEFICIARI

Regioni

TEMPISTICHE

CONTRATTUALIZZAZIONE FORNITORE

massimo 6 mesi (180 giorni) dalla data di notifica del decreto di finanziamento

INTEGRAZIONE E ATTIVAZIONE SERVIZI

massimo 12 mesi (365 giorni) a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore

IMPORTO

Gli importi del contributo variano sulla base della dimensione del **pacchetto** scelto.

GLI IMPORTI DEL CONTRIBUTO

L'importo del contributo, in forma forfettaria, sarà riconosciuto alle Regioni solo a seguito della pubblicazione del **numero di API** corrispondente al **pacchetto scelto** sulla piattaforma PDND.

Pacchetto	# API	Lump Sum per Regione
S	10	€ 791,292.00
M	20	€ 1,582,584.00
L	30	€ 2,373,876.00

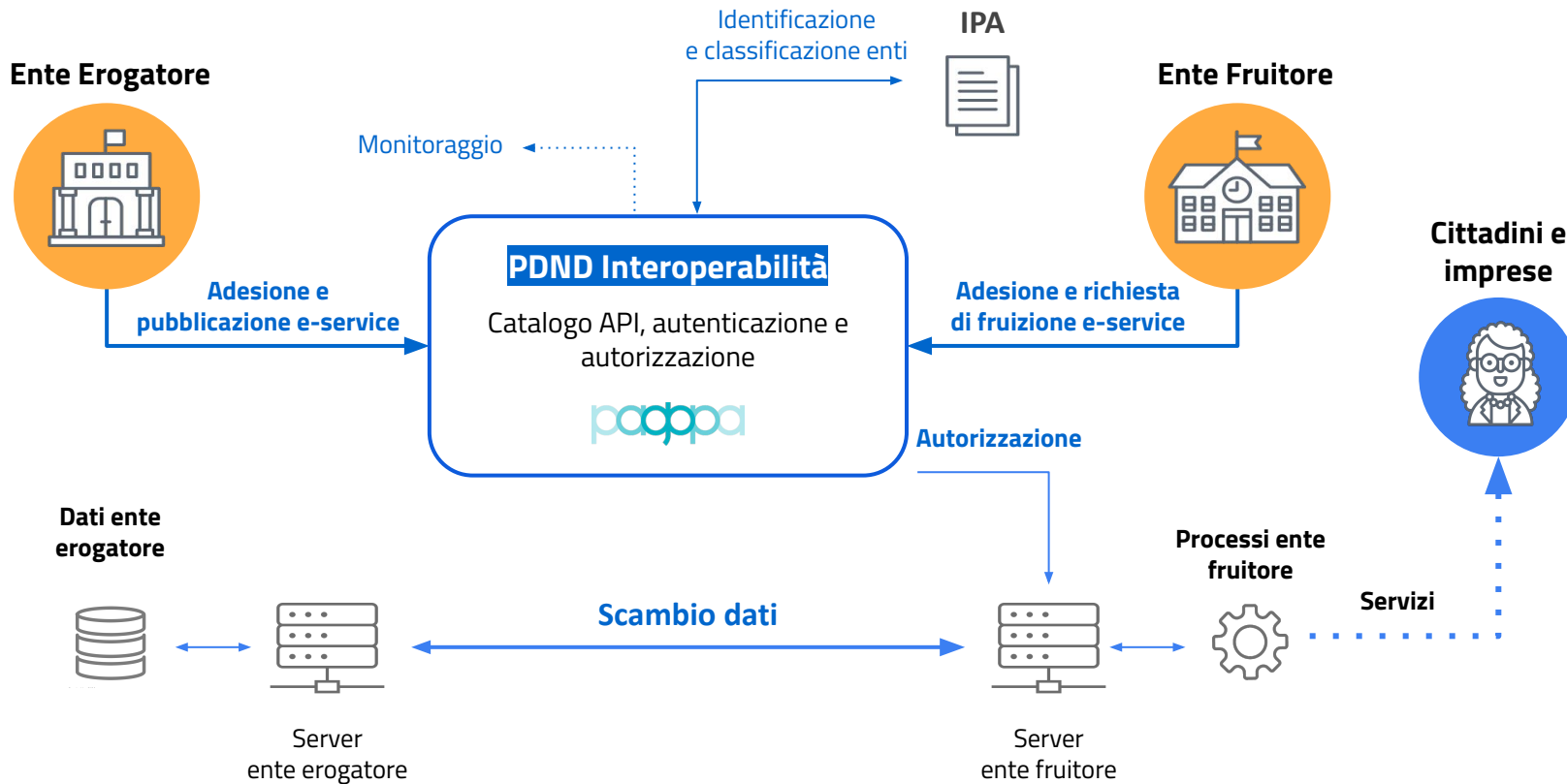
Processo di adesione a PDND e esposizione degli e-service

1. Processo di **onboarding** su PDND: Firma digitale dell'accordo di adesione e caricamento dell'accordo firmato sulla piattaforma
2. **Sviluppo** degli e-service e delle relative API
3. **Pubblicazione in ambiente di test di API** corredate di attributi di accesso al servizio, documentazione tecnica, documentazione sui requisiti di sicurezza per l'accesso
4. Attività di **Test**
5. **Pubblicazione API** su PDND di **Produzione**
6. Conclusione del processo di integrazione e di **attivazione degli e-service**

3

PDND

Come funziona
la piattaforma



COSA FA

- **Abilita l'interoperabilità** di sistemi informativi e banche dati
- **Accredita, identifica, autorizza** i soggetti abilitati
- **Supera** la necessità di stipula di **Accordi di interoperabilità** grazie all'utilizzo di **attributi** e **finalità**
- Rende disponibile il **Catalogo API**
- Offre funzionalità agli enti per implementare policy di accesso
- Raccoglie e conserva delle **informazioni sugli accessi e le transazioni**

COSA NON FA

- **Non tratta né conserva le informazioni** scambiate tra gli enti
- **Non permette un accesso diffuso** o generalizzato ai dati degli enti
- **Non obbliga** gli enti a fornire a terzi i dati di cui è titolare
- **Non decide quali informazioni** possono essere scambiate, né a quali condizioni
- **Non sostituisce** i meccanismi di autorizzazione delle API

L'Erogatore decide SE, CHI e PERCHÉ accede

COME FUNZIONA L'ADESIONE

Per avere accesso alla piattaforma ogni ente dovrà seguire il **processo di onboarding**, firmando l'**accordo di adesione**.

L'onboarding richiede l'inserimento dei dati dell'ente aderente e di un **legale rappresentante**, la **nomina degli amministratori per la piattaforma PDND** e la **firma dell'accordo di adesione**.

COME FUNZIONA L'ADESIONE

Primo accesso: onboarding e accordo di adesione a PDND interoperabilità

01 Effettua il login con spid, seleziona l'ente e integra i dati richiesti

L'elenco degli enti disponibili fa riferimento al Catalogo IPA, grazie al quale molte informazioni saranno già disponibili

02 Indica il legale rappresentante

Può essere il vertice dell'ente, il rappresentante pro tempore, un procuratore munito dei necessari poteri di firma. **Dovrà corrispondere a colui o colei che apporrà la firma digitale** al documento di adesione

03 Indica gli amministratori per la piattaforma PDND

Le persone indicate avranno la qualifica di Delegato all'interno di PDND Interoperabilità e avranno **pieni poteri di amministrazione**.

Le figure operative (Operatore API e Operatore di Sicurezza) potranno essere aggiunte e gestite in un secondo momento.

04 Ricevi la PEC e carica l'accordo di adesione firmato digitalmente

L'accordo di adesione **viene inviato via PEC *al domicilio digitale dell'ente come è indicato sul Catalogo IPA***. Deve essere **firmato per nome e per conto del Legale Rappresentante** e caricato al link fornito nella PEC.

COME FUNZIONA PDND

La piattaforma e il suo catalogo in continua evoluzione **agevolano l'accesso ai dati da parte degli enti fruitori.**

Gli **e-service pubblicati dagli erogatori** sono consultabili dagli aderenti che, attraverso la piattaforma, possono presentare **richiesta di fruizione.**

COME FUNZIONA PDND

Esempio di flusso minimo di erogazione e fruizione

L'erogatore pubblica i suoi e-service nel catalogo

Nel catalogo API in continua evoluzione gli erogatori pubblicano i loro e-service indicando:

- modalità di utilizzo
- attributi necessari ai potenziali fruitori
- durata del token
- soglia di chiamate API giornaliere



Il fruitore consulta il catalogo e richiede accesso ad un e-service

L'aderente alla PDND cerca l'e-service di suo interesse nel catalogo, verifica di avere i requisiti minimi di accesso e invia una richiesta di fruizione.

Quando necessario, gli erogatori provvedono alla verifica degli attributi del fruitore per accettare la richiesta.



Il fruitore indica le finalità e la stima di carico

Il fruitore specifica le finalità per le quali utilizzerà l'e-service e inserisce una stima di carico (media di chiamate API giornaliere).

Se la stima supera la soglia impostata, l'erogatore potrà verificare ed approvare.



Il fruitore ottiene il token di accesso all'API

Il fruitore ottiene un token spendibile per consumare l'API dell'erogatore.

Lo scambio di informazioni tra gli enti è così abilitato.

Il token è specifico per l'API/finalità e ha una durata limitata, decisa dall'erogatore, alla scadenza della quale occorre richiederne uno nuovo.

Il [manuale operativo](#) offre una guida dettagliata agli step di erogazioni e fruizione.

1. DEFINIRE API DA EROGARE

- **Cosa erogare** (*dataset*)
- **Come erogare** (*tecnologia ed interfaccia API*)
- **Cornice di sicurezza** (nel rispetto delle relative Linee Guida)

2. ONBOARDING SU PIATTAFORMA

- Passi tecnico-amministrativi come da slide precedenti

3. SVILUPPARE E-SERVICE

- **Implementazione** dell'e-service
- **Aggancio dataset** relativo all'Ente
- **Deploy** e-service (ambienti Test e poi Prod)
- **Test** locali
- Redazione **documentazione**

4. PUBBLICARE API SU PDND di TEST

- **Nome e Descrizione** dell'API
- Definizione degli **Attributi Certificati, Verificati e/o Dichiarati**
- Dichiarazione della **durata validità del token**
- Definizione delle **soglie chiamate** al giorno **totali** e **per fruitore**
- Pubblicazione **Interfaccia API**:
 - ◆ **OpenAPI 3** per REST
 - ◆ **WSDL** per SOAP
- Pubblicazione della relativa **documentazione tecnica**

5. TEST API PUBBLICATA

- Ogni **Erogatore** può essere **fruitore di sè stesso**
- Verificare l'erogazione fruendo delle proprie API pubblicate

6. PUBBLICARE API SU PDND di PRODUZIONE

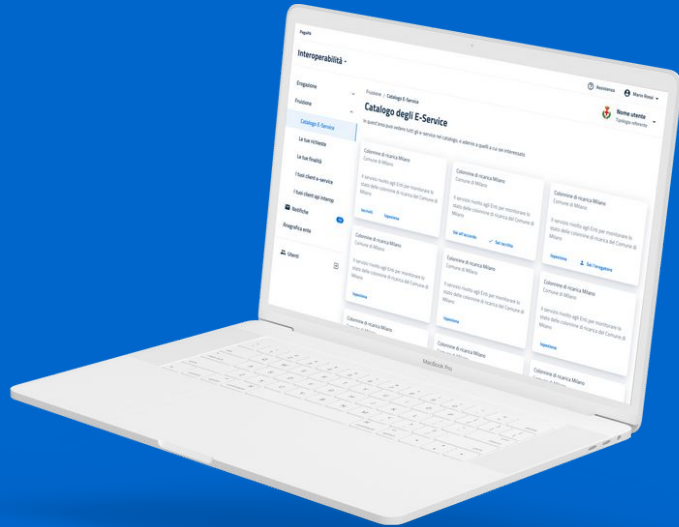
- Riportare i dati di step 4 sulla **Piattaforma di Prod**
- Effettuare (auto)test di **fruizione** sulla **Piattaforma di Prod**

4

Assistenza e strumenti a supporto



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE

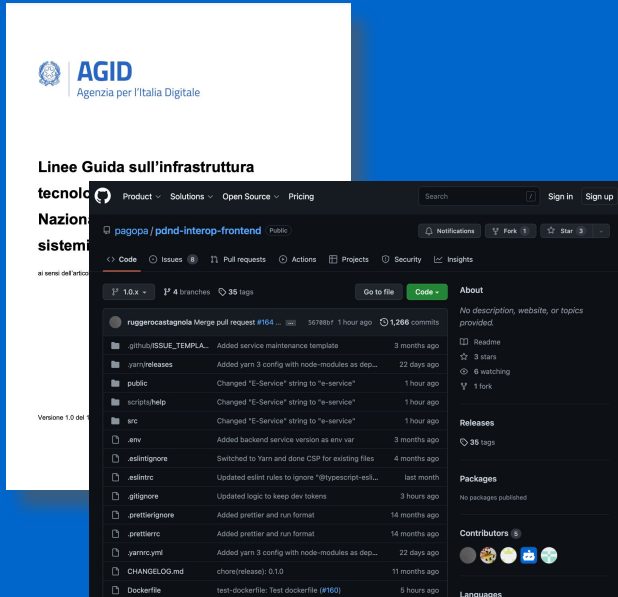


Gli aderenti alla PDND avranno a disposizione i seguenti strumenti nella sua operatività:

- [Landing page PDND](#) con accesso diretto alla piattaforma e al manuale
- [Piattaforma](#) accessibile tramite onboarding, comprendente l'**area di produzione** e l'**area di test**
- [Manuale operativo](#) con link ai video tutorial
- [Assistenza tecnica](#) dedicata, accessibile da landing e piattaforma PDND interoperabilità
- [Linee guida di interoperabilità](#) redatte da AGID

Gli ulteriori strumenti e risorse a supporto di tecnici e sviluppatori:

- [GitHub](#) per discutere, suggerire o richiedere nuove feature per la piattaforma
- Presentazioni e white paper per lo sviluppo di API secondo il modello di interoperabilità **in preparazione**
- Modello di tracciamento dell'esecuzione dei test e dei risultati ottenuti **in preparazione**
- Workshop sulla scrittura delle API realizzati da esperti del DTD in collaborazione con ANCI **in corso di definizione**



Helpdesk dedicato

Assistenza

Un team dedicato è a tua disposizione per chiarire dubbi e approfondire temi di interesse. Compila il modulo sottostante e invia la richiesta.



I campi con * sono obbligatori

EMAIL*

CONTATTO TELEFONICO

ARGOMENTO*

Scegli una voce dall'elenco

OGGETTO*

TESTO MESSAGGIO*

Qualsiasi dubbio o problema si possa riscontrare, è possibile trovare le risposte alle domande più comuni e chiedere assistenza dedicata.

- è possibile **consultare le domande frequenti**, aggiornate settimanalmente;
- Se non hai trovato una risposta, puoi ricevere **assistenza dedicata inviando una domanda all'Helpdesk**

Transformation office

AREE TERRITORIALI

- **LOMBARDIA**
- **PIEMONTE, LIGURIA, VAL D'AOSTA**
- **VENETO, EMILIA-ROMAGNA,
TRENTINO-ALTO ADIGE, FRIULI-VENEZIA GIULIA**
- **LAZIO, TOSCANA, MARCHE, UMBRIA, SARDEGNA**
- **ABRUZZO, MOLISE, PUGLIA, BASILICATA**
- **CALABRIA, SICILIA, CAMPANIA**
- **PA CENTRALI**



contatta il tuo Team Territoriale su padigitale2026.gov.it/team-territoriali

5

Proposte di casi d'uso per i comuni

MISURA 1.3.1 PNRR

L'avviso relativo alla Misura 1.3.1 del PNRR per i comuni vincola soltanto il **numero di API pubblicate** su PDND, **non i loro contenuti**

La pubblicazione di API uniformi massimizza l'interoperabilità e permette di aggregare le richieste ai fornitori, aumentando l'efficacia dell'investimento.

È anche l'occasione per digitalizzare i processi in più enti possibili, compresi i piccoli e piccolissimi.

Dopo un attento confronto con ANCI, abbiamo raccolto alcuni **suggerimenti** sulle API che possono essere pubblicate.

SERVIZI SOCIALI/WELFARE

Pubblicazione di API con informazioni utili alla gestione coordinata dei casi in carico ai servizi sociali.

In particolare, INPS ha già fornito le specifiche tecniche di pubblicazione API per abilitare la trasmissione telematica al [SIUSS](#). L'API necessaria trasferisce i flussi PS-PSA-SINA e SINBA attraverso una chiamata REST. Occorre quindi implementare i flussi e l'erogazione delle API tramite PDND.

Soggetti pubblici, privati e Terzo Settore, attraverso una pluralità di strumenti assistenziali, sia a livello nazionale che locale, erogano benefici di varia natura ai cittadini. Considerando la numerosità delle forme assistenziali e la vastità dell'utenza cui sono destinate, i diversi attori coinvolti non sempre riescono a programmare gli interventi in modo complementare, anche a causa della non interoperabilità delle banche dati pubbliche in materia di Welfare. Per poter verificare questo caso, gli enti hanno necessità di accedere alle informazioni relative ai benefici già erogati ai cittadini e alle informazioni al contorno (eg. la norma per cui sono stati erogati). A questo scopo, INPS gestisce la banca dati SIUSS (Sistema informativo unitario dei servizi sociali), che raccoglie una serie di informazioni provenienti dagli enti.

SCAMBIO DI DOCUMENTI PROTOCOLLATI

Le Linee guida su formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici di AgID prevedono la specifica di API nell'[Allegato 6 Comunicazione tra AOO di Documenti Amministrativi Protocollati](#).

La definizione prevede lo scambio di messaggi con protocollo SOAP. È in corso la valutazione di un aggiornamento con specifiche REST/HTTP. Lo schema esistente è comunque già conforme al modello di interoperabilità.

La protocollazione è una prassi consolidata e diffusa che avviene durante lo scambio di comunicazioni tra Enti, obbligatoria per i documenti ricevuti o spediti (DPR 445/2000). In questo modo ci si assicura che il documento sia stato archiviato presso l'Ente e sia possibile recuperarlo o farvi riferimento all'interno, ad esempio, di altri atti. Lo scambio di documenti digitali avviene tramite mezzi più o meno dedicati (es. PEC). Quando questi file hanno una dimensione importante (per esempio i documenti per SUE, che possono arrivare a 500MB), si riduce il numero di soluzioni adatte al trasferimento. Un'API di Protocollazione sarebbe in grado di inviare un atto protocollato da un ente a un altro tramite interfacce interoperabili, gestire file di grandi dimensioni, inserire file all'interno della gestione documentale dell'ente ricevente, restituire, per ogni comunicazione ricevuta, un numero di protocollo da fornire all'ente mittente, confermare la presa in carico del documento ricevuto.

API GEOGRAFICHE

Le API geografiche hanno avuto una standardizzazione in seguito alle direttive [INSPIRE](#) e al lavoro di [OGC](#). La condivisione di feature geografiche e la loro interrogazione tramite API abilita, ad esempio, la condivisione in tempo reale di dati utili alla programmazione territoriale, alla protezione civile, all'ottimizzazione dei trasporti, dei percorsi dei mezzi di servizio e degli accessi alle ZTL. Occorrono le descrizioni in formato conforme al modello di interoperabilità. In particolare, le specifiche OpenAPI devono essere validate con [l'apposito strumento online](#).

Le API per i dati geografici permettono di consultare archivi di oggetti (feature) che hanno una componente geografica, ovvero rappresentano elementi sul globo terrestre o nello spazio. Questi oggetti possono avere un numero a piacere di attributi di vario tipo, come ad esempio temporali, numerici, descrittivi, che possono essere recuperati o filtrati.

L'autenticazione tramite PDND fornisce un meccanismo univoco e consolidato di accesso a queste informazioni fra soggetti diversi.

ALBO PRETORIO

La pubblicazione degli atti all'Albo Pretorio anche attraverso API supporta sia la trasparenza, che la possibilità di aggregazione da parte di soggetti che si interessano a particolari eventi (es. concorsi e bandi) o che vogliono verificare l'avvenuta pubblicazione di un affidamento.

È presente già una [bozza di ontologia](#) che può essere utilizzata come base, includendola nel [Catalogo Nazionale Dati](#).

Tutti gli enti pubblici sono obbligati per legge a fare pubblicità dei propri atti, passaggio necessario perché diventino efficaci. La pubblicazione dura un certo numero di giorni, terminati i quali gli atti possono non essere più accessibili, anche se vanno elencati per 5 anni all'interno del portale amministrazione trasparente (sezione provvedimenti).

DATI DELLA TRASPARENZA

I dati presenti nelle sezioni obbligatorie di amministrazione trasparente di tutti i siti degli enti, ai sensi del d.lgs. 33/2013, non sono tutti strutturati e con una definizione univoca.

I dati già oggetto di pubblicazione verso banche dati centrali (BDAP, SIOPE, PerlaPA, ...) possono essere pubblicati anche tramite API e sarebbe un vantaggio procedere alla strutturazione completa di tutti i contenuti.

Esiste un'[ontologia di primo livello](#) per questo dominio, da estendere sul [Catalogo Nazionale Dati](#).

Il D.lgs 33/2013 definisce la struttura e il contenuto del "Portale Amministrazione Trasparente" che dev'essere pubblicato da ciascun ente.

In molti casi questi dati sono inviati anche a repository centrali secondo meccanismi consolidati, come ad esempio i dati di bilancio (BDAP) e quelli sui pagamenti (SIOPE), ma in generale sono definiti i contenuti, non il formato di pubblicazione.

GRAZIE

Visita PA digitale 2026, registrati e candida la tua PA

www.padigitale2026.gov.it